

Poichè l'onorevole Presidente mi fa cenno di concludere, faccio un'ultima considerazione di ordine politico: io vi ho già esposto le ragioni obiettive, per le quali la nostra amministrazione che è da nove anni al potere con cinque successivi voti della popolazione, deve essere reintegrato.

Aggiungerò solo che quando noi e voi stessi, per bocca del presidente del Consiglio, avete dichiarato che non volevate continuare lo scioglimento dei Consigli, vi riferivate non solo al solito concetto della dottrina liberale, ma al criterio di oggi, al concetto della situazione politica immediata.

Noi sappiamo che nei centri in cui sono sciolte le amministrazioni, specie nel Mezzogiorno d'Italia, colà si mantengono torbidi, incidenti, situazioni anormali, mentre nei centri, dove le amministrazioni di qualunque partito sono al potere e possono amministrare, colà le popolazioni si mantengono tranquillissime, perchè non c'è la preoccupazione di nuove elezioni.

Onorevole sottosegretario di Stato, in questa situazione non occorre dare consigli, ma io devo richiamare a voi la situazione peculiare del Mezzogiorno che sta a cuore credo a voi quanto a me: non turbate quei centri agricoli con elezioni che sono fomite di violenze faziose locali.

Quindi mi auguro che per le osservazioni che ho fatte e per le ultime considerazioni voi reintegrerete nel suo buon diritto il comune di Noci accogliendo così i voti della maggioranza di quella industrie cittadina espressasi replicatamente in modo inequivocabile. (*Approvazioni all'estrema sinistra*)

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Malatesta, al ministro dell'interno, « per conoscere per quali recondite ragioni si compiono azioni di sorpresa contro certe bische, lasciando indisturbate le altre ».

Non essendo presente l'onorevole interrogante, si intende che vi abbia rinunciato.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Matteotti, al ministro dell'interno, « per sapere se la tutela dell'ordine sia stata definitivamente abbandonata dal Governo alle bande armate in provincia di Rovigo; e sulla legalità delle invasioni di case, perquisizioni, e bandi dalla provincia, ultimo quello del dottor Camilli ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere.

CASERTANO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Ho pregato l'onorevole Matteotti

di non insistere nella sua interrogazione, poichè a quello che egli lamenta avrei provveduto in via amministrativa.

PRESIDENTE. L'onorevole Matteotti insiste?

MATTEOTTI. Finchè il Governo non insiste per ottenere la modificazione delle condizioni locali, io naturalmente dovrò insistere nelle mie interrogazioni.

CASERTANO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. In tal caso domando che l'interrogazione sia rinviata a otto giorni.

PRESIDENTE. Se l'onorevole Matteotti consente, l'interrogazione sarà iscritta 5 nell'ordine del giorno della seduta di lunedì giugno.

MATTEOTTI. Consentito.

PRESIDENTE. Sta bene.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Salvalai, ai ministri dell'interno, della guerra, e del tesoro, « per conoscere i motivi che hanno indotto le autorità governative competenti, cui era cognita la situazione interna dell'Organizzazione nazionale dei tubercolotici di guerra, a simpatizzare con i rappresentanti di una parte, proprio quelli che erano e sono ancora sotto il peso di accuse di illeciti guadagni, di incompatibilità e di immoralità, e ad affidar loro i maggiori e più importanti magazzini dei materiali residuati dalla guerra (Milano e Torino) dai quali, senza alcun controllo dell'autorità tutoria, essi ritraggono fortissimi lucri; e i motivi che hanno indotto le medesime autorità governative a negare i mezzi di funzionamento alla Associazione di Via della Signora, che è quella riconosciuta in Ente giuridico e che da gran tempo ha iniziata la campagna morale per la epurazione dell'Organizzazione nazionale di cui sopra ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'assistenza militare e per le pensioni di guerra ha facoltà di rispondere.

ROSSINI, *sottosegretario di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra*. Dell'interrogazione dell'onorevole Salvalai, una parte minima riguarda il sottosegretario per l'assistenza e le pensioni di guerra, perchè non è mia competenza la parte che si riferisce al materiale residuo.

Io ho fatto parte della Commissione incaricata dell'ultima ripartizione di materiali residuati solo per esprimere un giudizio sulla serietà delle organizzazioni che concorrevano alla ripartizione, quindi non posso rispondere per quel che riguarda le precedenti assegnazioni dei centri di Milano e di Torino.